



## **CAMERA TRIBUTARIA DEGLI AVVOCATI DI BARI**

### ***RIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA TRIBUTARIA***

#### **§ 1 - Premessa**

L'iniziativa del MEF è volta a una profonda e radicale trasformazione della **geografia giudiziaria tributaria**. Secondo quanto emerso sino ad ora, il progetto di ridimensionamento delle Corti di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado, elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e attualmente al vaglio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, prevedrebbe l'accorpamento delle sedi mercè l'eliminazione di circa due terzi delle sedi attualmente operanti in primo grado – da 103 a 39 – e l'abolizione delle sezioni distaccate delle sedi operanti in secondo grado.

Tale riforma, nella sua attuale prospettiva, ha già suscitato profonde perplessità all'interno dell'Avvocatura specialistica che opera nel campo del contenzioso e dell'assistenza fiscale.

#### **§ 2 - Considerazioni generali**

La rimodulazione dell'assetto territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria dovrebbe trovare il proprio fondamento normativo nell'art. 19, lett. l) della Legge Delega n. 111/2023 sulla Riforma Fiscale, il quale prevede di *«ridefinire l'assetto territoriale delle corti di giustizia tributaria di primo grado e delle sezioni staccate delle corti di giustizia tributaria di secondo grado anche mediante accorpamenti delle sedi esistenti, sulla base dell'estensione del territorio, dei carichi di lavoro e degli indici di sopravvenienza, del numero degli abitanti della circoscrizione, degli enti impositori e della riscossione»*.

I principi cui dovrebbe ispirarsi la nuova definizione territoriale della Giustizia Tributaria sono molteplici e, nella loro complessità, non richiamano esclusivamente criteri di efficienza economica, ma contemplanano anche quelli di prossimità e di effettivo accesso alla Giustizia da parte dei cittadini/contribuenti.

Pur comprendendo l'esigenza di contenimento dei costi di gestione – quantificati in circa 700 milioni di euro nel prossimo triennio – e la necessità di adeguare il sistema alla riforma della Giustizia Tributaria che ha privilegiato i giudici professionali a tempo pieno rispetto ai giudici onorari, riducendone



### **CAMERA TRIBUTARIA DEGLI AVVOCATI DI BARI**

tuttavia il numero complessivo, riteniamo che l'accesso alla GIUSTIZIA TRIBUTARIA costituisca un valore non suscettibile di compromesso.

A questo proposito, è opportuno rilevare che non sono state rese note le analisi economiche dalle quali si è tratta l'ipotesi che dalle soppressioni e conseguenti accorpamenti deriverebbe un risparmio di 700 milioni di euro in tre anni. Né risulta che esistano studi che quantifichino i costi effettivamente collegati alla chiusura delle sedi che si intendono accorpare.

Se alcune delle sedi destinate alla chiusura sono di proprietà pubblica, i risparmi potrebbero invece risultare marginali o addirittura nulli, considerando che gli edifici potrebbero comunque necessitare di manutenzione o restare inutilizzati. Nel caso di sedi in locazione, potrebbero emergere penali o costi relativi alla risoluzione dei contratti.

In particolare, con riferimento a tali profili occorre considerare le seguenti criticità.

Per le sedi dismesse di proprietà pubblica:

- ✓ costi di manutenzione: gli edifici di proprietà, una volta dismessi, continueranno a generare costi per la manutenzione e la gestione;
- ✓ svalutazione del patrimonio: la chiusura potrebbe comportare una perdita di valore degli immobili non utilizzati;
- ✓ eventuali vincoli nella destinazione d'uso degli immobili, che potrebbero limitarne le possibilità di riutilizzo;
- ✓ costi di riconversione: l'eventuale riutilizzo degli immobili dismessi per altri scopi richiederebbe investimenti significativi.

Per le sedi dismesse in locazione:

- eventuali penali contrattuali: la risoluzione anticipata dei contratti di locazione potrebbe comportare costi aggiuntivi;
- obblighi contrattuali in assenza di clausole di libero recesso: potrebbe essere necessario rispettare clausole che impongono il pagamento dei canoni fino alla scadenza contrattuale;
- eventuali contenziosi: la dismissione potrebbe generare controversie con enti locali o altri soggetti interessati.

La progressiva digitalizzazione del processo tributario, che concerne sia la gestione amministrativa dei fascicoli che la celebrazione delle udienze da remoto, non appare di per sé sufficiente a superare l'impatto che una simile



### **CAMERA TRIBUTARIA DEGLI AVVOCATI DI BARI**

ridefinizione delle competenze territoriali potrebbe determinare in termini di compromissione di diritti costituzionalmente garantiti, quali quelli di accesso alla giustizia. Non va dimenticato, inoltre, che una tale contrazione comporterà, specialmente nelle zone con il più elevato indice di ricorsi, un congestionamento delle Corti superstiti, chiamate a gestire carichi di lavoro notevolmente più gravosi, con un rallentamento dei tempi della giustizia, in aperto contrasto con gli obiettivi del PNRR.

#### **§ 3 - La situazione specifica della Corte di Giustizia Tributaria di Bari**

Con specifico riferimento alla situazione della Corte di Giustizia Tributaria di Bari, questa Commissione ritiene doveroso evidenziare alcune criticità di particolare rilievo.

1. Gli spazi attualmente disponibili presso la sede della Corte di Giustizia Tributaria di Bari risultano già oggi inadeguati rispetto alle attuali esigenze operative. Una eventuale concentrazione presso questa sede del personale e dell'attività giurisdizionale di altre Corti risulterebbe materialmente impraticabile, stante l'insufficienza degli spazi fisici per accogliere ulteriore personale e, soprattutto, per garantire un'efficiente celebrazione delle udienze.
2. Il numero dei giudici in servizio presso la Corte di Giustizia Tributaria di Bari, già oggi insufficiente rispetto al carico di lavoro, è destinato a subire un'ulteriore diminuzione in ragione dei prossimi pensionamenti. Si prevede, infatti, che l'organico giudicante sarà dimezzato nel breve periodo, con la conseguenza di un prevedibile ingolfamento e paralisi dell'attività giurisdizionale. Tale scenario si pone in aperto contrasto con gli obiettivi del PNRR relativi alla giustizia tributaria, che prevedono la riduzione del 90% del numero di ricorsi pendenti presso la Corte di Cassazione e la riduzione dei tempi di trattazione delle controversie presso le Corti di Giustizia Tributaria.
3. I dati statistici in possesso – Relazione del Presidente dott. Michele Ancona in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario 2025 sono i seguenti



### CAMERA TRIBUTARIA DEGLI AVVOCATI DI BARI

| Corte di Giustizia Tributaria di primo grado | Ricorsi sopravvenuti (30/06/2023) | Ricorsi definiti (30/06/2023) | Pendenze al 30/06/2023 | Valore medio controversie | N° giudici in servizio | Rapporto ricorsi/giudice |
|--|-----------------------------------|-------------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------|--------------------------|
| Bari   | 3.249                             | 3.405                         | 2.847                  | -----                     | ----                   | -                        |
| Brindisi                                     | 795                               | 573                           | 604                    | -----                     | ----                   | -                        |
| Foggia                                       | 1.583                             | 1.550                         | 5.859                  | -----                     | ----                   | -                        |
| Lecce  | 2.581                             | 2.035                         | 1.970                  | -----                     | ----                   | -                        |
| Taranto                                      | 2.026                             | 1.930                         | 1.843                  | -----                     | ----                   | -                        |

| Corte di Giustizia Tributaria di primo grado | Ricorsi sopravvenuti (30/06/2024) | Ricorsi definiti (30/06/2024) | Pendenze al 30/06/2024 | Valore medio controversie | N° giudici in servizio al 30/06/2024 | Rapporto ricorsi/giudice |
|--|-----------------------------------|-------------------------------|------------------------|---------------------------|--------------------------------------|--------------------------|
| Bari   | 3.240                             | 2.887                         | 3.194                  |                           | 30                                   | -                        |
| Brindisi                                     | 775                               | 771                           | 612                    |                           | 9                                    | -                        |
| Foggia                                       | 1.624                             | 2.921                         | 4.555                  |                           | 177                                  | -                        |
| Lecce  | 2.549                             | 2.374                         | 2.143                  |                           | 24                                   | -                        |
| Taranto                                      | 2.199                             | 2.033                         | 2.004                  |                           | 7                                    | -                        |

#### § 4 - Ulteriori considerazioni critiche

In linea con l'analisi dell'UNCAT si ritiene importante considerare, per la determinazione dei criteri di una corretta riforma della geografia giudiziaria tributaria, alcuni fattori di essenziale rilievo:

a) di carattere pratico: la soppressione delle Corti di Giustizia Tributaria comporterebbe ripercussioni significative sui costi a carico dei professionisti operanti nei territori delle sedi accorpate, dei dipendenti delle Corti stesse



## **CAMERA TRIBUTARIA DEGLI AVVOCATI DI BARI**

nonché dei giudici, con un incremento considerevole delle spese di viaggio e un correlato impatto ambientale;

b) di carattere giuridico: l'assetto della geografia giudiziaria tributaria come quello prospettato costituirebbe una palese violazione:

1. dei principi sanciti dalla Costituzione, con particolare riferimento:

» all'art. 5 che stabilisce che la Repubblica italiana *«attuа nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo»* e *«adeguа i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento»*;

» all'art. 24, fonte costituzionale del diritto di azione e di difesa, da cui discende il dovere per il legislatore di garantire a ciascun cittadino l'accesso ad un giudice e ad un giudizio;

2. delle *«Linee guida sulla revisione della geografia giudiziaria per favorire le condizioni di accesso ad un sistema giudiziario di qualità»* emanate dalla *European Commission for the Efficiency of Justice* del 23 giugno 2013, che ribadiscono come la giustizia rappresenti uno dei più importanti diritti umani e uno dei pilastri su cui si fonda una società civile ed uno Stato di diritto, evidenziando che la posizione geografica dei Tribunali costituisce un elemento fondamentale per l'accesso dei cittadini alla giustizia;

3. dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che, nell'ambito dell'Obiettivo 16, colloca tra i traguardi da perseguire quello di *«promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti»*.

### **§ 5 - Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che un intervento sulla geografia giudiziaria tributaria non possa realizzarsi attraverso una mera riduzione numerica delle sedi delle Corti di Giustizia Tributaria, ma debba ricercare un equilibrio tra la garanzia di accesso alla Giustizia tributaria per tutti i cittadini/contribuenti, la razionalizzazione dei costi e l'ottimizzazione della qualità del servizio reso.

La ricerca di tale equilibrio non può prescindere dalla valutazione delle specificità dei singoli territori interessati e della tipologia del relativo contenzioso, oltre che dei dati quantitativi sui flussi, in assenza delle quali



### **CAMERA TRIBUTARIA DEGLI AVVOCATI DI BARI**

qualsiasi revisione della geografia giudiziaria si tradurrebbe in una compromissione del diritto di accesso alla Giustizia tributaria.

In questa prospettiva, e con specifico riferimento alla situazione pugliese, si ritiene che eventuali accorpamenti dovrebbero essere valutati solo dopo un'attenta analisi dei dati statistici sopra indicati al § 3, privilegiando, ove necessario, l'accorpamento di sedi con minore carico di lavoro e valore medio delle controversie, e sempre che siano preventivamente risolte le problematiche logistiche e di organico sopra evidenziate.

La Camera Tributaria degli Avvocati di Bari

(Il Presidente Avv. Luigi Carbone)